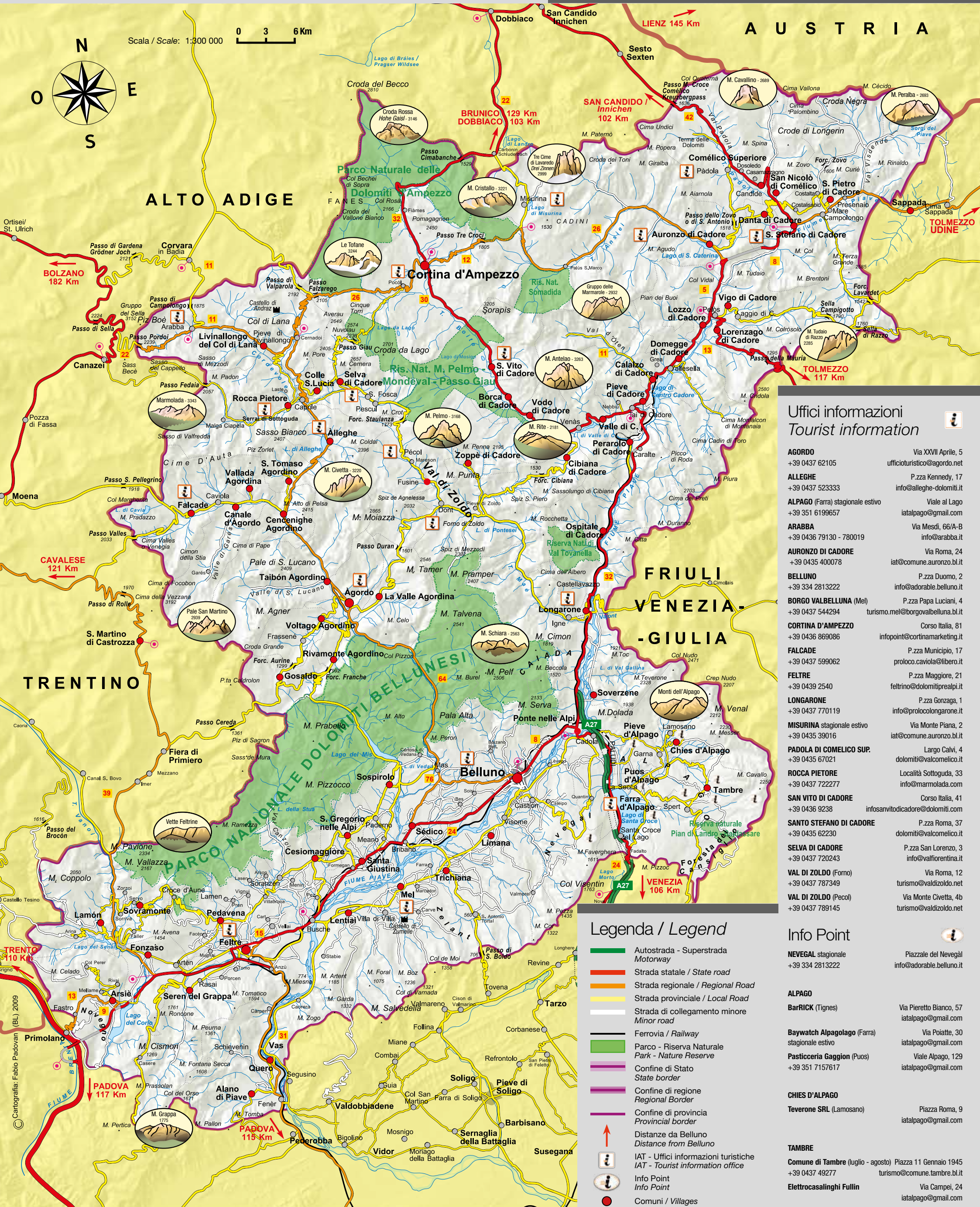


La provincia di Belluno

Dolomiti Patrimonio Mondiale
The Dolomites World Heritage Site



DOLOMITI BELLUNESI
The Mountains of Venice



Uffici informazioni Tourist information

AGORDO	Via XXVII Aprile, 5 +39 0437 62105 ufficioturistico@agordo.net
ALLEGHE	P.zza Kennedy, 17 +39 0437 523333 info@alleghe-dolomiti.it
ALPAGO (Farra) stagionale estivo	Viale al Lago +39 351 6199657 iatalpago@gmail.com
ARABBA	Via Mesdi, 66/A-B +39 0436 79130 - 780019 info@arabba.it
AURONZO DI CADORE	Via Roma, 24 +39 0435 400078 iat@comune.auronzo.bl.it
BELLUNO	P.zza Duomo, 2 +39 334 2813222 info@adorable.belluno.it
BORGO VALBELLUNA (Mel)	P.zza Papa Luciani, 4 +39 0437 544294 turismo.mel@borgovalbelluna.bl.it
CORTINA D'AMPEZZO	Corso Italia, 81 +39 0436 869086 infopoint@cortinamarketing.it
FALCADE	P.zza Municipio, 17 +39 0437 599062 proloco.cavioia@libero.it
FELTRE	P.zza Maggiore, 21 +39 0439 2540 feltrino@dolomitiiprealpi.it
LONGARONE	P.zza Gonzaga, 1 +39 0437 770119 info@prolocolongarone.it
MISURINA stagionale estivo	Via Monte Piana, 2 +39 0435 39016 iat@comune.auronzo.bl.it
PADOLA DI COMELICO SUP.	Largo Calvi, 4 +39 0435 67021 dolomiti@valcomelico.it
ROCCA PIETORE	Località Sottogoda, 33 +39 0437 722277 info@marmolada.com
SAN VITO DI CADORE	Corso Italia, 41 +39 0436 9238 infosanviticadore@dolomiti.com
SANTO STEFANO DI CADORE	P.zza Roma, 37 +39 0435 62230 dolomiti@valcomelico.it
SELVA DI CADORE	P.zza San Lorenzo, 3 +39 0437 720243 info@valfiorentina.it
VAL DI ZOLDO (Forno)	Via Roma, 12 +39 0437 787349 turismo@valdizoldo.net
VAL DI ZOLDO (Pecol)	Via Monte Civetta, 4b +39 0437 789145 turismo@valdizoldo.net

Legenda / Legend

- Autostrada - Superstrada
- Motorway
- Strada statale / State road
- Strada regionale / Regional Road
- Strada provinciale / Local Road
- Strada di collegamento minore
- Minor road
- Ferrovia / Railway
- Parco - Riserva Naturale
- Park - Nature Reserve
- Confine di Stato
- State border
- Confine di regione
- Regional Border
- Confine di provincia
- Provincial border
- Distanze da Belluno
- Distance from Belluno
- IAT - Uffici informazioni turistiche
- IAT - Tourist information office
- Info Point
- Info Point
- Comuni / Villages

Info Point

NEVEGAL stagionale	Piazzale del Nevegàl +39 334 2813222 info@adorable.belluno.it
ALPAGO	
BarRICK (Tignes)	Via Pieretto Bianco, 57 iatalpago@gmail.com
Baywatch Alpagolago (Farra) stagionale estivo	Via Poiatte, 30 iatalpago@gmail.com
Pasticceria Gaggion (Puos)	Viale Alpagò, 129 iatalpago@gmail.com
CHIES D'ALPAGO	
Teverone SRL (Lamosano)	Piazza Roma, 9 iatalpago@gmail.com
TAMBRE	
Comune di Tambre (luglio - agosto)	Piazza 11 Gennaio 1945 +39 0437 49277 turismo@comune.tambre.bl.it
Elettrocasalighi Fullin	Via Campeì, 24 iatalpago@gmail.com
Hotel Col Indes	Loc. Col Indes, 2 iatalpago@gmail.com
Osteria dell'Alchimista	Via degli Emigranti, 61 iatalpago@gmail.com

Legenda: stagionale estivo aperto da maggio/giugno a settembre - open from June to September
gli infopoint hanno aperture differenziate durante tutto l'anno - infopoint have different openings during all year.





Da Belluno a Feltre, seguendo il fiume Piave

ITINERARIO 1

L'itinerario parte dalla visita al centro storico di **Belluno**: **Piazza Santo Stefano** e l'omonima chiesa (XV sec.), il vicino Museo Civico in **Palazzo Fulcis**, **Porta Dojona** principale accesso all'antica città rinascimentale, **Piazza del Mercato** con il Monte di Pietà ed i suoi palazzi cinquecenteschi, **Piazza Duomo** ove troneggiano la cattedrale dedicata a S. Martino ed il magnifico campanile progettato dallo Juvarra, Palazzo Piloni e la sua sala degli affreschi, Palazzo dei Rettori, **Porta Rugo**, per chiudere la parte sud della città.

Percorrendo la statale 50 verso Feltre, la prima sosta è a **Sedico** per ammirare la **Madonna col Bambino** di Francesco e Tiziano Vecellio, nella chiesa di S. M. Annunziata, e le antiche ville: Zuppani a Pasa, Rudio a Landris e de' Manzoni ai Patt che ospita il museo del 7° Reggimento Alpini.

Ripresa la statale, a **Santa Giustina** svoltiamo a destra alla volta di **Cesimaggiore**, sede del Museo della Bicicletta e del Museo Etnografico della Provincia di Belluno e punto informativo del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Proseguiamo verso **Feltre** per una visita al centro storico, lungo **Via Mezzaterra**, attraverso le **porte Imperiale e Orta**, sino a **Piazza Maggiore**. Qui sorgono: il Palazzo della Ragione, che ospita il Teatro della Sena, il Palazzo Pretorio con la Sala degli Stemmi e il castello di Alboino. In Via Luzzo troviamo il **Palazzo Villabruna, sede del Museo Civico**. Scendendo per via Paradiso si consiglia la visita alla **Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda"** e al **Museo Diocesano d'Arte Sacra**. Fuori le mura, sotto il sagrato della Cattedrale, l'**area archeologica romana**.

A pochi chilometri dal centro cittadino non si può trascurare una visita al **Santuario dei SS Vittore e Corona** (sec. XI - XII), in stile romanico, con influenze dell'arte bizantina.

Da Feltre, possibili itinerari verso **Pedavena** ed il Monte Avena, **Lamon** ed il suo altipiano, cuore del rinomato fagiolo, **Arsiè** e il lago del Corlo, il Grappa e di nuovo verso Belluno, ora a sinistra del Piave, con direzione Lentiai-Mel. A **Lentiai** la chiesa di Santa Maria Assunta conserva un polittico della scuola di Tiziano e il soffitto a cassettoni di Cesare Vecellio. Nei pressi di Villa di Villa, frazione di Mel si consiglia una deviazione per visitare il **Castello di Zumelle**. Nel centro storico di **Mel**, **Bandiera Arancione del T.C.I. e uno dei Borghi più belli d'Italia**, posto su una collina, troviamo la magnifica piazza, la chiesa parrocchiale e la vicina chiesa dell'Addolorata con opere di Giovanni Da Mel, di Andrea Schiavone e di Pietro Marescalchi.

Da Mel, in direzione Belluno, meritano una sosta: **Trichiana**, con Villa Piloni-Foscolo e le opere di Paris Bordon e Giovanni da Mel nella chiesa di Paldier e nella parrocchiale, e **Limana**, raggiungibile anche a mezza costa, attraversando la **Valmorel**, ove visitare l'antica Pieve che conserva le spoglie di San Valentino.

Rientrando verso Belluno, sulla destra è possibile salire all'**Alpe del Nevegal**, e più avanti, oltre l'ingresso dell'autostrada A27, il lago di Santa Croce, la foresta del Cansiglio e le splendide montagne dell'**Alpago**.



Giardino del Museo Etnografico a Seravella di Cesimaggiore © Davide Mores



Mel, uno dei borghi più belli d'Italia © Dario Tonet



Pieve di Cadore, Casa del Tiziano © Marco Zucco



Le Dolomiti del Gruppo Popèra © archivio Consorzio turistico Val Comelico Dolomiti

L'itinerario parte da **Pieve di Cadore**, capoluogo storico dell'intera valle. Intorno alla centrale Piazza Tiziano meritano una visita: la chiesa di S. Maria Nascente (**Madonna con Bambino e santi**) di Tiziano e Bottega e altre opere di Francesco e Cesare Vecellio), la sede della Magnifica Comunità di Cadore, palazzo quattrocentesco che ospita il museo civico archeologico, e la casa natale del pittore Tiziano.

Proseguiamo sino a raggiungere **Calalzo di Cadore**, importante centro turistico che degrada verso il lago di Centro Cadore. Meritano una visita: la chiesa di S. Biagio e l'interessante sito archeologico di Lagole. Una piacevole passeggiata porta agli abitati di Grea e Rizzios, rari esempi di antica architettura.

Tappa successiva è **Vigo di Cadore**, con la visita alla splendida chiesa di S. Orsola, quindi **Lorenzago**, luogo di villeggiatura di Papa Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI. Continuando in direzione di **Auronzo di Cadore** si arriva nel centro del comune delle **Tre Cime di Lavaredo**, che si snoda per oltre 8 chilometri sulle sponde del lago

di S. Caterina, sede di importanti competizioni sportive. Una visita merita la chiesa di S. Caterina a Cella, piccolo ma prezioso edificio cinquecentesco. A **Santo Stefano di Cadore** visitiamo la chiesa parrocchiale, la più antica dell'intera Val Comelico, documentata sin dal 1200. Verso ovest si raggiunge il piccolo abitato di **San Pietro di Cadore**, con il Palazzo Poli de Pol, splendido esempio di villa veneta in territorio montano. Proseguendo invece verso nord una breve deviazione ci porta a **San Nicolò Comelico**, dove si visita l'omonima chiesa con affreschi quattrocenteschi di Gianfrancesco da Tolmezzo.

Eccoci così raggiungere la **Val Comelico** (tipico il carnevale di Santa Plonia di **Comelico Superiore**), con i famosi fienniali di Dosoledo, i locali musei etnografici di Padola, Casamazzagno e Costalta di **San Pietro di Cadore**, il museo Paleontologico a **Danta di Cadore** dove si trova anche un importante ambiente naturale: le Torbiere di Danta, riconosciuto Sito di Interesse Comunitario (SIC).

Il nostro itinerario si conclude in **Val Visdende** (letteralmente "la valle da vedere"): un pianoro di prati verdi e boschi (a Pra Marino anche la chiesa Madonna della Neve, dove Papa Giovanni Paolo II celebrò una messa rimasta nel cuore dei cadorini) chiusi dalla piramide bianca del monte Peralba, dove si trovano le sorgenti del **Piave**, raggiungibili anche da Cima Sappada: il fiume che percorre l'intero territorio bellunese fino a **Venezia**.



Tre Cime di Lavaredo sul lago di Misurina © D. G. Bandion bandion.it

Dolomiti Patrimonio Mondiale

Il 26 giugno 2009 le Dolomiti sono state inserite dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio Mondiale, un riconoscimento straordinario che premia le caratteristiche inimitabili di un territorio unico al mondo.

Nella provincia di Belluno si trova in proporzione il maggior numero di vette dolomitiche appartenenti al Patrimonio Mondiale, con cime leggendarie quali: Marmolada, Tofane, Antelao, Pelmo, Civetta, Pale di San Lucano, Schiara e Tre Cime di Lavaredo.



www.dolomitiunesco.info

Salendo da Feltre o Belluno, con piacevole deviazione a **Sospirolo**, nella Valle del Mis di Sospirolo nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e alla Certosa di Vedana, la prima tappa è il sito minerario di Valle Imperina, pochi chilometri prima di **Agordo**. Sulla piazza principale si affacciano Villa Crotta de' Manzoni (anche sede del museo dell'occhiale Luxottica) e l'Arcidiaconale, affrescata dal bellunese Giovanni De Min, con il particolare architettonico di due campanili affiancati.

Si prosegue verso **Cencenighe**, interessante chiesa con Flügelaltar, dove, svoltando a sinistra, ci inoltriamo nella Val del Biois.

Una sosta meritano: il paese natale di Papa Giovanni Paolo I, **Canale d'Agordo** (con nuovo museo), la chiesa di San Simon di **Vallada Agordina**, affrescata da Paris Bordon, e **Falcade** ove visitare lo studio-museo Augusto Murer. Tornati a Cencenighe proseguiamo ora verso **Alleghe** per un'imperdibile passeggiata sul lungolago ed una visita alla chiesa parrocchiale (dipinti di Valentino Rovisi, discepolo del Tiepolo).

Una deviazione verso la Val Fiorentina, a **Selva di Cadore** e **Colle Santa Lucia**, permette di ammirare le chiese di Santa Fosca e di San Lorenzo e Santa Lucia. La discesa verso **Caprile** e poi a destra in direzione **Rocca Pietore**, splendida la parrocchiale dedicata a S. Maria Maddalena con Flügelaltar di Ruprecht Pötsch, e quindi a salire sino a Malga Ciapela: qui la funivia per salire sulla **Marmolada**, con i suoi 3.343 m la cima più alta delle Dolomiti.

Sulla strada del rientro, merita una sosta a **Sottoguda** uno dei **Borghi più belli d'Italia** e **Bandiera Arancione del T.C.I.**, collocata all'imbocco della gola dei **Serrai di Sottoguda**.

Ed ancora **Pieve di Livinalongo**, con il suo Museo Ladino; poco più avanti **Arabba**, ai piedi dell'imponente massiccio del Sella, quindi, in direzione di Cortina, una deviazione alla **Rocca di Andraz**, antico castello fortificato risalente all'XI secolo. Proseguendo si raggiunge il panoramico **Passo Falzarego** per arrivare infine alla luminosa conca ampezzana.

Canale d'Agordo © Ivan Cagnati



Panorama dalle 5 Torri (Cortina d'Ampezzo) © D. G. Bandion bandion.it



Sottoguda, uno dei borghi più belli d'Italia © archivio Comune di Rocca Pietore

Val di Zoldo: tabià di Coi con il Pelmo © archivio Consorzio Val di Zoldo Turismo



Cortina d'Ampezzo sede delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 è la Regina delle Dolomiti. Lo è grazie alla sua posizione geografica, in una splendida valle con, a nord, Tofane e Cristallo a sud-est Sorapiss e Antelao e a sud-ovest la Croda da Lago. Situata nel cuore delle Dolomiti, la conca ampezzana è unica per la sua storia, mito delle arrampicate e dello sci, palcoscenico internazionale di mondanità ma anche luogo d'incontri e di cultura. È città che offre al tempo stesso il luccichio dei negozi ma anche l'autentica possibilità di immergersi nella cultura ladina.

Da non perdere una visita alla settecentesca chiesa di San Filippo e Giacomo, con il suo Campanile, e alla "Ciasa de ra Regoles", sede del

Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi".

Di rilievo il Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini" e il Museo Etnografico Regole d'Ampezzo presso l'Alexander Girardi Hall, sede congressuale.

Dal centro di Cortina verso nord-est, valicando il Passo Tre Croci, è possibile raggiungere il **lago di Misurina** e le **Tre Cime di Lavaredo** e **Auronzo di Cadore** (vedi itinerario 2).

Da Cortina, dirigendosi ad ovest, si sale fino al Passo Falzarego, attraversando i luoghi della Prima Guerra Mondiale nelle Dolomiti. Proseguendo si entra nell'Agordino (vedi itinerario 3). Attraverso il Passo Giau, a sud-ovest di Cortina, si raggiunge **Selva di Cadore**, sede del Museo dedicato all'Uomo di Mondeval, uno dei più importanti ritrovamenti preistorici dell'area dolomitica.

Valicando Forcella Staulanza si scende in **Val di Zoldo** ove visitare l'antica pievanale con l'**Altare delle anime** di Andrea Brustolon "il Michelangelo del legno". Proseguendo a sud si arriva al centro di **Longarone**, proprio di fronte alla diga del Vajont, con i luoghi della Memoria. In alternativa da Forno di Zoldo svoltando a sinistra si raggiunge il passo Cibiana, con possibilità di salire sino al **Museo Dolomites** sul Monte Rite voluto da Reinhold Messner, a oltre 2000 metri. Scendendo verso il Cadore ecco **Cibiana**, il paese dei Murales. Oltre, risalendo la Valle del Boite, si incontrano i paesi **Vodo di Cadore** (chiesa monumentale di Vinigo), **Borca di Cadore** (chiesa dei Ss. Simone e Taddeo con organo del Callido e chiesa Nostra Signora del Cadore presso il Villaggio ENI) e **San Vito di Cadore**. Una sicura visita merita la quattrocentesca Chiesa della Beata Vergine della Difesa a San Vito. Una manciata di chilometri, pochi minuti, e la Regina ancora concede udienza, rieccoci a Cortina.



Attraversando l'Agordino e la Val del Biois

ITINERARIO 3

Da e per Cortina, lungo la Val di Zoldo e Val Boite

ITINERARIO 4

